



Codice Etico e di condotta Volley Young Cremona

D.lgs. 39/2021

1. PREMESSA

Il presente Codice Etico e di condotta della Volley Young Cremona rappresenta la carta dei diritti e dei doveri morali e comportamentali della Società, nel pieno rispetto dei principi di responsabilità etico – sociale, di tutela dei minori e di prevenzione di molestie, della violenza di genere e di ogni altra forma di discriminazione.

Il Codice Etico e di condotta ha lo scopo di fornire linee guida per una condotta aziendale ispirata a valori etici, che vada oltre la soglia dell'osservanza della legge, promuovendo standard comportamentali esemplari, utili a prevenire i rischi di commissione di illeciti e di comportamenti che possano minare la reputazione della Società.

Valore primario per Volley Young Cremona è la promozione dei valori positivi nello sport giovanile, nella consapevolezza che il buon esempio ai giovani è la più immediata forma di educazione al rispetto reciproco. Il Codice Etico è approvato dall'Assemblea dei soci della Società e costituisce parte integrante del Modello Organizzativo e di controllo dell'attività sportiva adottato dalla Società sensi del D.lgs. 39/2021.

2. DESTINATARI DEL CODICE ETICO

Le regole e le disposizioni del presente Codice Etico e di condotta si applicano ai tesserati, al personale dipendente, ai volontari, agli allenatori ed educatori della Società e si estendono, in quanto compatibili, ai terzi destinatari (fornitori, partners, consulenti e chiunque altro instauri, a qualsiasi titolo, un rapporto di collaborazione con la Società). Volley Young Cremona favorisce la più ampia diffusione dei principi e delle norme comportamentali riportati nel Codice Etico e ne esige il rispetto da parte dei destinatari di cui sopra. Il Codice Etico è consultabile sul sito internet della Società all'indirizzo **www.volleyyoungcremona.com**

3. STRUTTURA DEL CODICE ETICO

Il Codice Etico è articolato in più sezioni:

- PRINCIPI ETICI
- CRITERI DI CONDOTTA
- SISTEMA DI ATTUAZIONE E DIFFUSIONE

4. PRINCIPI ETICI

Rispetto della legge

Volley Young Cremona richiede ai propri tesserati, dipendenti e collaboratori, nonché a chiunque svolga, a qualsiasi titolo, funzioni di rappresentanza anche di fatto, il rispetto della legge e dei regolamenti vigenti a livello nazionale e sovranazionale. Per questo motivo, ciascun destinatario si impegna ad acquisire la conoscenza necessaria delle normative applicabili per l'esecuzione delle proprie funzioni. Tutto il personale è invitato a collaborare per respingere e segnalare eventuali comportamenti illeciti o non conformi alla legge.

Onestà e correttezza

L'onestà è un principio fondamentale in tutte le attività, le iniziative e le comunicazioni di Volley Young Cremona, al pari dell'integrità che si esprime in condotte lecite, coerenti e appropriate alle circostanze. La Società promuove il principio della lealtà nelle attività sportive competitive e non

competitive e più in generale promuove rapporti sociali basati su correttezza ed equilibrio di comportamenti, di linguaggio e di atteggiamenti.

Volley Yougn Cremona si impegna a garantire un ambiente di compostezza e correttezza nello svolgimento di gare e allenamenti, evitando situazioni che possano danneggiare la reputazione dei luoghi e delle pratiche sportive. Tutti i membri della Società (soci, dirigenti, istruttori, allenatori, volontari, collaboratori) devono mettere al primo posto il rispetto e la civiltà nei comportamenti. La ricerca dei risultati sportivi non deve mai compromettere i principi del confronto leale.

Centralità delle risorse umane e rispetto della persona

La Società riconosce il ruolo centrale delle risorse umane e si impegna a garantire il rispetto dei loro diritti promuovendo lo sviluppo di un ambiente sportivo equo, sano e rispettoso che garantisca la dignità, l'uguaglianza, l'equità e il rispetto dei diritti dei tesserati, in particolare se minori.

Volley Yougn Cremona vigila affinché non siano attuati atti di abuso, violenza, molestia, coercizione psicologica e ogni atteggiamento che possa essere lesivo dell'integrità fisica e morale e della dignità della persona. La Società condanna ogni sorta di discriminazione di etnia, età, identità di genere, religione, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, disabilità, condizione patrimoniale, fisica, intellettuale, relazionale, sportiva o di altra natura. Sono altresì vietate tutte le condotte che costituiscono abuso psicologico, abuso fisico, molestia sessuale, abuso sessuale, negligenza, incuria, bullismo o cyberbullismo.

La tutela della salute e del benessere psico-fisico di ogni tesserato costituisce valore di primaria importanza per Volley Yougn Cremona, superiore a qualsiasi risultato sportivo.

Conflitto di interessi

I tesserati, gli affiliati e gli altri destinatari del presente Codice devono prevenire situazioni, anche solo apparenti, di conflitto con l'interesse sportivo, coinvolgenti interessi personali o di persone a loro collegate. È vietato ai tesserati e agli altri soggetti citati nella premessa effettuare scommesse, direttamente o tramite terzi, sui risultati di competizioni a cui partecipano o in cui hanno un interesse diretto.

Trasparenza e riservatezza, tutela dei dati personali

La Società ispira ogni sua condotta a criteri di massima trasparenza, affidabilità e chiarezza. A tal fine, definisce i ruoli e le responsabilità connessi ad ogni attività e richiede ai destinatari la massima trasparenza nel fornire ai propri interlocutori informazioni rispondenti a verità. La Società si impegna a utilizzare responsabilmente i dati di cui viene in possesso, garantendo elevati standard di sicurezza nella gestione dei dati personali dei tesserati e dei terzi garantendo il pieno rispetto dei diritti delle persone con cui interagisce.

5. NORME DI CONDOTTA

NORME DI CONDOTTA GENERALI

I tesserati e tutti i partecipanti all'attività sportiva sono tenuti a:

- comportarsi in modo adeguato al proprio ruolo, evitando atteggiamenti inappropriati o provocatori;
- incoraggiare e promuovere il fair play, la disciplina, la correttezza, il rispetto degli avversari e lo spirito di squadra dentro e fuori dal campo;
- usare un linguaggio appropriato, evitando offese e abusi nei confronti degli atleti, genitori, direttori di gara, membri dello staff o qualsiasi altro soggetto coinvolto nelle attività;
- evitare condotte di natura discriminatoria basate su razza, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica o altre caratteristiche personali;
- combattere e prevenire qualsiasi forma di bullismo tra i minori;
- perseguire e rispettare i principi del presente Codice Etico e di condotta, senza tollerare alcun comportamento illegale o abusivo;
- astenersi da comportamenti fisici o psicologici violenti o abusivi;
- evitare atteggiamenti che possano influire negativamente sullo sviluppo sociale e relazionale degli altri;
- assicurarsi che tutte le attività siano adeguate alle capacità, all'età, alla maturità fisica ed emotiva, all'esperienza e all'abilità degli atleti;
- non instaurare relazioni inappropriate con minori, inclusi contatti online non legati all'attività istituzionale;
- evitare di organizzare momenti conviviali non istituzionali con atleti minorenni senza il consenso dei genitori;
- proteggere la sfera emotiva dei minori, evitando comportamenti che possano umiliarli o disprezzarli;
- evitare discriminazioni o favoritismi tra i partecipanti.

OBBLIGHI E DOVERI DEI TESSERATI

I tesserati sono tenuti a:

- comportarsi secondo lealtà, onestà e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri tesserati;
- astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
- assicurare la sicurezza e la salute degli altri tesserati, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
- impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri tesserati nei percorsi educativi e formativi;
- impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;
- instaurare un rapporto equilibrato con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero loro delegati;

- prevenire e disincentivare dispute, contrasti e tensioni anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
- affrontare in modo proattivo comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi;
- collaborare con gli altri tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi);
- segnalare senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni situazioni, anche potenziali, che espongano sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

OBBLIGHI E DOVERI DEI DIRIGENTI SPORTIVI E DEI TECNICI

I dirigenti e i tecnici sono tenuti ad attenersi ai seguenti comportamenti:

- mantenere un elevato standard morale; insegnano a essere onesti e corretti verso i propri compagni di squadra come anche verso gli avversari;
- mantenere un atteggiamento positivo e costruttivo anche di fronte agli imprevisti e ai contrattempi;
- agire come un modello per gli atleti e promuovere uno stile di vita sano, mostrare un comportamento responsabile nei confronti delle risorse naturali e dell'ambiente e motivare gli allievi ad averne la stessa cura;
- contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei tesserati, in particolare se minori;
- svolgere le attività dando precedenza ai criteri di sicurezza e di integrità degli allievi;
- rivolgersi ad allievi e colleghi in modo educato, evitando toni sgradevoli, offensivi, o atteggiamenti di disprezzo, mantenendo un atteggiamento imparziale e disponibile verso tutti; ricercano sempre, se possibile, una mediazione;
- agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei tesserati, specie se minori;
- contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei tesserati, in particolare se minori;
- comportarsi in modo equo verso gli atleti fornendo a ciascuno di essi le stesse opportunità e i tempi di formazione adeguati alle esigenze e alle capacità di ogni atleta;
- evitare ogni contatto fisico non necessario con i tesserati, in particolare se minori;
- astenersi dal creare situazioni di intimità con il tesserato minore;
- attuare, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- comunicare e condividere con il tesserato minore gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguire tali obiettivi e coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con il tesserato minore, anche mediante social network;
- interrompere senza indugio ogni contatto con il tesserato minore qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, attivando il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni;
- impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo;

- segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti loro affidati;
- dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;
- sostenere i valori del sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei tesserati;
- conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di Safeguarding, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
- astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero da loro delegati;
- assicurarsi che qualsiasi trattamento sanitario (ad esempio, visita medica, assistenza post-infortunio, trattamento fisioterapico) avvenga in modo trasparente e in un ambiente supervisionato, piuttosto che in privato, sempre con la presenza di un terzo soggetto (altro atleta, adulto);
- segnalare senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni situazioni, anche potenziali, che espongano i tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

OBBLIGHI E DOVERI DEGLI ATLETI

Gli atleti devono:

- collaborare solidalmente con gli altri atleti, offrendo assistenza e incoraggiamento reciproco;
- condividere le proprie ambizioni con dirigenti e allenatori sportivi e valutare insieme le proposte riguardanti gli obiettivi educativi e formativi, coinvolgendo anche coloro che hanno la responsabilità genitoriale o sono incaricati della cura, e confrontarsi eventualmente con gli altri atleti;
- comunicare ai dirigenti sportivi e agli allenatori situazioni di ansia, paura o disagio riguardanti sé stessi o altri;
- prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che possano mettere gli altri atleti in uno stato di soggezione, pericolo o timore, anche attraverso manipolazioni;
- rispettare e preservare la dignità, la salute e il benessere degli altri atleti e di tutti i soggetti coinvolti nell'attività sportiva;
- riconoscere e rispettare il ruolo educativo e formativo dei dirigenti sportivi e degli allenatori;
- mantenere rapporti basati sul rispetto reciproco con gli altri atleti e con tutte le persone coinvolte nell'attività sportiva;
- segnalare qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale ai soggetti incaricati della cura degli atleti, o ai loro delegati;
- evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e allenatori, segnalando eventuali comportamenti inappropriati;
- non diffondere materiale fotografico o video di natura privata o intima senza autorizzazione, segnalando comportamenti non conformi a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti incaricati della cura, nonché al Responsabile per la prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni della Società;

- segnalare tempestivamente al Responsabile per la prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni della Società situazioni, anche potenziali, che possano mettere sé stessi o altri in pericolo o pregiudizio.

COMPORTAMENTO DA TENERE IN PRESENZA DI UNA POSSIBILE CONDOTTA RILEVANTE

Tutti i Tesserati sono tenuti ad essere attenti nell'individuare situazioni che potrebbero rappresentare rischi per gli altri e devono segnalare ogni preoccupazione, sospetto o certezza riguardante possibili casi di abuso, maltrattamento, violenza o discriminazione in alternativa alle seguenti figure:

- Responsabile per la prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni della Società, **Gianluca Viccardi - 335 5980834**
- Safeguarding Office della FIPAV e-mail: **safeguarding@federvolley.it**

Chiunque sospetti comportamenti preoccupanti può rivolgersi al Responsabile per la prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni della Società o contattare direttamente il Safeguarding Office della FIPAV. Nel caso di minori coinvolti, potrebbe essere opportuno segnalare tempestivamente eventuali segnali di disagio ai genitori o tutori legali. Tuttavia, potrebbero verificarsi situazioni in cui collaborare con i genitori o tutori potrebbe essere insufficiente o addirittura dannoso, ad esempio se uno dei genitori fosse coinvolto nell'abuso o dimostrasse incapacità nel gestire la situazione in modo adeguato. In tali casi, sarebbe consigliabile consultare il Responsabile per la prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni della Società.

6. ATTUAZIONE E DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO

Diffusione, informazione e formazione

Il Codice Etico e di condotta è portato a conoscenza di tutti i soggetti interessati interni ed esterni alla Società attraverso apposite attività di informazione e formazione. La Società predispone e realizza un piano periodico per le attività di diffusione, informazione e formazione finalizzato a diffondere la conoscenza dei principi etici e norme di comportamento previste dal Codice Etico.

Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni

Il controllo sull'attuazione e sul rispetto del presente Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è affidato al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, il quale, ai sensi del D.lgs. 36/2021, ha il compito di raccogliere le segnalazioni di possibili violazioni al Codice Etico e al Modello Organizzativo, di promuovere le verifiche più opportune circa la natura e la gravità della violazione e di comunicarne l'esito agli organi ed autorità competenti.

Violazioni del Codice Etico

La violazione del Codice Etico e del Modello compromette il rapporto di fiducia tra la Società e il soggetto che commette la violazione (soci, tesserati, volontari). Qualora accertate, le violazioni saranno perseguite con tempestività mediante l'adozione dei provvedimenti disciplinari previsti dal Sistema Disciplinare, che costituisce parte integrante del Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva.